

IN UNIFICATA PARERE FAVOREVOLE (ALL'UNANIMITÀ) AL DISEGNO DI LEGGE DEL GOVERNO

## Bonus fiscali a cittadini e imprese che restano in montagna

DI FRANCESCO CERISANO

Disco verde in Conferenza Unificata al disegno di legge sulla Montagna. Dopo l'approvazione preliminare in cdm (si veda ItaliaOggi del 24 ottobre 2023) il ddl, voluto dal ministro per gli affari regionali **Roberto Calderoli** che riprende molte disposizioni già contenute nel disegno di legge presentato al Parlamento nella scorsa legislatura (AC 3628/XVIII), durante il governo di **Mario Draghi**, dall'allora ministro per gli affari regionali e le autonomie, **Maria Stella Gelmini**, si avvia verso il sì definitivo in consiglio dei ministri.

Molte le misure agevolative contenute nel testo che modifica la vigente legge sui territori montani (legge n. 97/1994) vecchia di 30 anni. Dallo smart working esentasse nei territori montani (viene previsto che le aziende che promuovono il lavoro agile quale modalità ordinaria di esecuzione della prestazione lavorativa siano totalmente esonerate dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro per ciascun dipendente con contratto di lavoro subordinato che svolge stabilmente la prestazione lavorativa in modalità agile in un comune montano, stabilendovi la propria abitazione principale e domicilio stabile) alle agevolazioni fiscali per i cittadini e le imprese che restano in montagna (evitando lo spopolamento dei territori e intercettando investimenti) passando per gli incentivi all'occupazione nei settori essenziali della scuola e della sanità. Nella valutazione dei titoli di carriera per la partecipazione dei concorsi in sanità, all'attività prestata da medici e infermieri nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie, pubbliche o private, ubicate nei comuni montani sarà attribuito, per ciascun anno di attività, un punteggio doppio. Chi presta servizio in montagna avrà un credito d'imposta sul canone di locazione se prende in affitto un appartamento o sul mutuo se l'acquista. Gli stessi benefici (punteggio aggiuntivo ai fini delle graduatorie provinciali di supplenza e crediti di imposta per mutui e affitti) saranno concessi agli insegnanti che prestano ser-

vizio in scuole di montagna. Il ddl introduce anche un credito d'imposta a favore di piccole e microimprese che, a partire dal 2024, intraprendono una nuova attività nei comuni montani, e in cui il titolare o almeno uno degli esercenti non abbia compiuto quarantuno anni di età alla data di entrata in vigore della legge. Tale credito è riconosciuto per il periodo d'imposta nel corso del quale la nuova attività è intrapresa e per i due periodi d'imposta successivi.

Soddisfazione per il semaforo verde in Unificata è stata espressa dal ministro Calderoli. "Il parere favorevole è arrivato all'unanimità grazie a un intenso lavoro in sinergia e dialogo svolto con tutti gli enti territoriali, di cui abbiamo accolto numerose proposte. Ora non resta che il passaggio definitivo in Consiglio dei Ministri, dopodiché il provvedimento potrà iniziare anche l'iter in Parlamento. Crediamo molto in questo disegno di legge e vogliamo valorizzare la vera montagna con iniziative, investimenti e misure concrete", ha osservato.

"L'Anci aveva evidenziato alcune proposte di modifica per migliorare il testo del provvedimento", ha spiegato **Roberto Pella**. "Abbiamo chiesto e ottenuto l'impegno del governo ad incrementare le risorse ad oggi in dotazione. Risorse pari a 200 milioni di euro ma che, per gli stessi obiettivi della legge nonché per i 4.176 comuni potenzialmente destinatari del provvedimento, appaiono oggettivamente inadeguate".

Pella ha annunciato che nel corso dell'iter parlamentare l'Anci proporrà ulteriori e possibili miglioramenti. A cominciare dai parametri socio-economici da considerare in fase di eventuale revisione della classificazione dei Comuni montani, ad oggi prevista nello schema di ddl unicamente secondo criteri geomorfologici, altimetria e pendenza. "Si tratta di criteri certamente importanti ma che non tengono conto dei particolari contesti antropici delle zone montane che soffrono da tempo di un progressivo e drammatico spopolamento", ha concluso il vicepresidente vicario di Anci.

— © Riproduzione riservata — ■

